

Il Patto per l'inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza nell'integrazione tra Servizi Sociali e Sanitari

*LINEE OPERATIVE CONDIVISE DAI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E DALLE AUSL
– DSM DP DI BOLOGNA E IMOLA PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE A
CONTRASTO DELLA POVERTÀ PER IL TERRITORIO DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA*

Claudia Cuscini – AUSL Bologna
Gianni Caselli – Comune Bologna

Bologna, 07 Giugno 2022

Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Convertito in Legge 28 marzo 2019, n. 26)
DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI REDDITO DI CITTADINANZA E
DI PENSIONI

- . **PREMESSA NORMATIVA**
- . LINEE GUIDA
- . MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE
- . SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI
COMUNI E CONDIVISI

Art 4. comma 11

“[...] Agli interventi connessi al Rdc, incluso il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo, il richiedente e il suo nucleo familiare accedono previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 147 del 2017 [...]”

Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (REI)

DISPOSIZIONI PER L'INTRODUZIONE DI UNA MISURA NAZIONALE PER L'INTRODUZIONE DI UNA MISURA NAZIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Art 5. comma 7

“[...] Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, e' costituita una equipe multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo piu' rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione. Nel caso la persona sia stata gia' valutata da altri servizi e disponga di un progetto per finalita' diverse, la valutazione e la progettazione sono acquisite ai fini della valutazione di cui al presente comma. [...]”

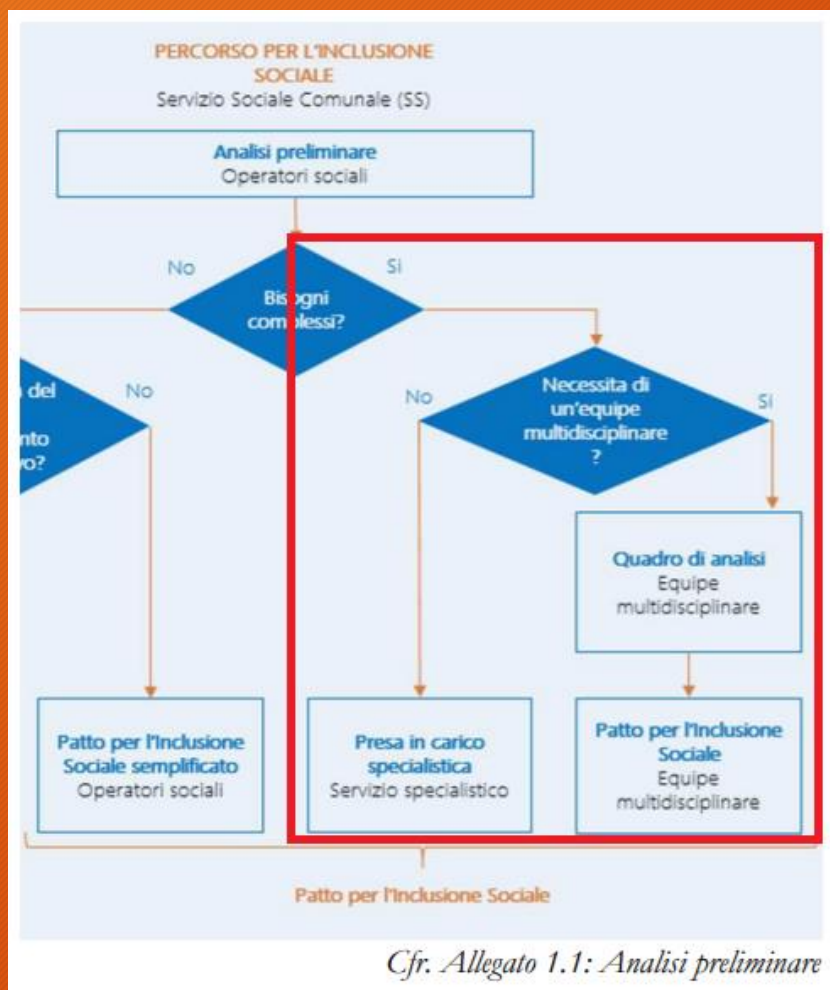
Art 4. comma 12

“[...] Nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale, i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in maniera da fornire risposte unitarie nel Patto, con il coinvolgimento, oltre ai centri per l'impiego e ai servizi sociali, degli altri servizi territoriali di cui si rilevi in sede di valutazione preliminare la competenza. [...]”

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

“Linee guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e per la definizione dei **Patti per l'inclusione sociale**”

- PREMESSA NORMATIVA
- **LINEE GUIDA**
- MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE
- SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI COMUNI E CONDIVISI



- **Analisi preliminare** (convocazione-colloquio-prima valutazione)
- Verifica requisiti di **ESCLUSIONE** dagli obblighi connessi RDC

- **Presenza di bisogni complessi**

Servizio Sociale
Territoriale

- **Attivazione equipe multidisciplinare** (completamento valutazione e definizione progettuale) o **Presa in carico specialistica**
- **Monitoraggio ed eventuale ridefinizione obiettivi**

Linee operative
SST/AUSL

Servizio Sociale Territoriale

- *Convocazione*
- *Verifica requisiti di ESCLUSIONE dagli obblighi*
- *Presenza di bisogni complessi che prevedano un coinvolgimento sanitario specialistico*



Presa in carico AUSL già in essere

- *Acquisizione consenso trattamento dati personali*
- *Coinvolgimento REFERENTE AUSL*



- *Attivazione equipe multidisciplinare*
- *Completamento Quadro di Analisi*
- *Verifica situazione di ESONERO dagli obblighi* (es: condizione sanitaria o politica attiva già in essere...)
- *Definizione PaS*
- *Incontri di monitoraggio ed eventuale ridefinizione obiettivi*



- PREMESSA NORMATIVA
- LINEE GUIDA
- **MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE**
- SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI COMUNI E CONDIVISI



Presa in carico AUSL da avviare



- *Invio al MMG*
- *Attesa esiti per completamento valutazione*

- *Acquisizione elementi progettuali del Servizio Specialistico*
- *Definizione delle modalità di monitoraggio*

Coinvolgimento del Servizio Specialistico (SER-DP / CSM)

- Il Consenso al trattamento dei dati personali *(allegato 1 delle linee operative)* sottoscritto dalla persona *autorizza l'AS case manager del SST a prendere contatti con i Servizi Specialistici , alla condivisione dei dati e delle informazioni utili all'avvio di una progettualità personalizzata*
- L'Operatore del Servizio Specialistico è interfaccia dell'Assistente Sociale case manager RDC
- Compito dell'operatore del Servizio Specialistico: *attivare e favorire l'integrazione ed il raccordo tra gli operatori dei Servizi Sociali Territoriali e Sanitari*

- . PREMESSA NORMATIVA
- . LINEE GUIDA
- . **MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE**
- . SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI
COMUNI E CONDIVISI

Coinvolgimento del Servizio Specialistico (SER-DP / CSM)

L'Operatore del Servizio Specialistico:

- **Riceve / accoglie** la segnalazione della Assistente Sociale RdC
- **Individua** l'operatore e/o l'èquipe multiprofessionale del Servizio Specialistico che ha già in carico la persona beneficiaria del RdC
- **Segnala** la richiesta pervenuta dalla Assistente Sociale RdC perchè possa essere individuato l'operatore che dovrà essere coinvolto nella definizione del percorso progettuale come previsto dalla normativa
- **Può rappresentare** in equipe multidisciplinare RdC l'operatore di presa in carico sanitaria in caso di impossibilità da parte dell'operatore individuato

- PREMESSA NORMATIVA
- LINEE GUIDA
- **MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE**
- SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI
COMUNI E CONDIVISI

- **Sperimentazione:** Linee operative sperimentali e soggette a integrazione / variazione
- **Formazione** di livello metropolitano rivolta agli operatori coinvolti
- **Obiettivi**
 - approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e delle modalità operative previste
 - favorire la collaborazione tra operatori afferenti a diversi servizi
- Previsti momenti di **confronto** e **aggiornamento** a livello distrettuale, con particolare attenzione alle modalità organizzative dei diversi Servizi

. PREMESSA NORMATIVA
. LINEE GUIDA
. MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE
. **SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI
COMUNI E CONDIVISI**

Gruppi di lavoro

○ **Obiettivi specifici**

- Avviare la sperimentazione delle Linee Operative Condivise
- Presentazione e discussione di casi in lavorazione
- Laboratorio *“equipe multidisciplinare”* (valutazione e possibili esiti progettuali)
- Possibilità di confronto su situazioni che presentino analogie



- PREMESSA NORMATIVA
- LINEE GUIDA
- MODALITÀ OPERATIVE CONDIVISE
- **SPERIMENTAZIONE e INCONTRI FORMATIVI
COMUNI E CONDIVISI**

Restituzione plenaria

Gruppo 1 (non in carico SST / in carico SerDP)

Coordinatore: **Gianni Caselli**
(Comune di Bologna)

Operatore Sociale: **Cristina Carrubba**
(Comune di Bologna)

Operatore Ausl: **Monica Covili**
(AUSL Bologna DSM-DP)

Gruppo 2 (in carico SST / in carico SerDP / in carico CSM)

Coordinatore: **Simona Sarti**
(AUSL Bologna DSM-DP)

Operatore Sociale: **Catia Canfora**
(ASC Insieme)

Operatore Ausl: **Cristina Petrotta**
(CSM Casalecchio)

Gruppo 3 (in carico SST / non in carico CSM)

Coordinatore: **Claudia Cuscini**
(AUSL Bologna DSM-DP)

Operatore Sociale: **Francesca Faggioli**
(Distretto di Pianura Est)

Operatore Ausl: **Cristina Chiarini**
(CSM San Pietro)